



**Comune di Modena**  
SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASFORMAZIONI EDILIZIE

## **RELAZIONE TECNICA**

**COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN METANODOTTO  
DENOMINATO “VARIANTE POTENZIAMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI  
SOLIERA DN 200 (8') DP 75 BAR ED OPERE CONNESSE -  
DISMISSIONE METANODOTTO MINERBIO -CREMONA DN 550 (22”) BAR, NEI  
COMUNI DI CARPI, MODENA, E SOLIERA”**

**progetto metanodotto**

**e**

**proposta di Variante agli strumenti urbanistici comunali**

### **Responsabile del Settore:**

Ing. Maria Sergio

### **Responsabile del Servizio:**

Ing. Marcello Capucci

### **Contributi di:**

Servizio Pianificazione Urbanistica: Arch. Morena Croci -

Servizio Trasformazioni Edilizie: Ing. Stefano Savoia – Arch. Marcella Garulli – Ing. Federica Toschi

Settore Lavori Pubblici, Patrimonio e Manutenzione Urbana: Ing. El Ahemadiè Nabil – Arch. Alessio Ascari –  
Ing. Vincenzo D'Orlando

Settore Ambiente, Protezione Civile, Mobilità e Sicurezza del Territorio: Arch. Marco Stancari – Ing. Guido Calvarese -  
Dott.ssa Giovanna Franzelli – Dott. Giuseppe Amorelli

### **Collaboratori:**

Istr. Dir. Tec. Clara Fiandri

Istr. Tecnico Sona Corradi

Istr. Tecnico Francesco D'Alesio

Istr. Tecnico Katia Vallini

Geom. Barbara Ballestri

Maggio 2016



## **RELAZIONE TECNICA**

### **COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN METANODOTTO DENOMINATO “VARIANTE POTENZIAMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI SOLIERA DN 200 (8') DP 75 BAR ED OPERE CONNESSE - DISMISSIONE METANODOTTO MINERBIO -CREMONA DN 550 (22”) BAR, NEI COMUNI DI CARPI, MODENA, E SOLIERA”**

#### **progetto metanodotto**

**e**

#### **proposta di Variante agli strumenti urbanistici comunali**

La Provincia di Modena (ora ARPAE – Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Modena) con comunicazione Prot. 167716 del 1/12/2015 (PEC ID 1391634), in qualità di Ente Procedente, ha informato il Comune di Modena dell'avvio del Procedimento Unico, richiesto dalla Ditta Snam Rete Gas S.p.a., al fine di ottenere l'Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un metanodotto denominato “Variante potenziamento allacciamento Comune di Soliera DN 200 (8') DP 75 BAR ed opere connesse -Dismissione metanodotto Minerbio-Cremona DN 550 (22”) MOP 24 BAR, nei Comuni di Carpi, Modena e Soliera” in Variante agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi della L.R. n. 37/2002 e smi, D.P.R. n. 327/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 330/2004.

L'Autorità competente, ai sensi dell'art. 17 della Deliberazione Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 13 del 28/07/2015, in merito all'istanza presentata dalla Ditta Snam Rete Gas S.p.a. è l'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambientale ed Energia (ARPAE) - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) sede di Modena.

La Ditta Snam Rete Gas S.p.a. svolge attività di trasporto di gas naturale, dichiarata di interesse pubblico ai sensi del D.Lgs n. 164/2000.

Nell'adempimento dei propri compiti, consistenti tra l'altro nel trasporto di gas naturale a mezzo di condotte, SNAM Rete Gas Spa ha ritenuto necessario provvedere alla costruzione del tratto di metanodotto in oggetto, modesto tratto di un più ampio e complesso sistema di rete.

Il progetto del tratto di metanodotto in oggetto è un'opera di interesse pubblico, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 164/00 del Ministero delle Attività Produttive “Attuazione della direttiva n. 98/39/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 L. n. 144/1999”.

L'opera di interesse pubblico è soggetta alla procedura “Autorizzazione unica”, ai sensi dell'ex art. 52 sexies del D.P.R. 08.06.01 n. 327, come modificato dal D.Lgs. n. 330 del 27.12.04: Autorizzazione urbanistica, vincolo preordinato all'esproprio e pubblica utilità.

Sul BURER sono stati pubblicati gli elaborati del progetto del metanodotto a far data dal 16/12/2015 e fino al 14/2/2016.

Gli elaborati progettuali predisposti dalla Ditta Snam Rete Gas S.p.a. sono i seguenti:

1. Volume “Autorizzazione Unica”

- (D.P.R. n. 327/2001 e s.mi “Accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità”);
2. Volume “Verifica sismica”;
  3. Volume “Rapporto Preliminare Ambientale per la verifica di assoggettabilità a VAS” (D-Lgs 152/2006 e LR 20/2000);
  4. volume “Documentazione per istanza di autorizzazione unica DPR 327/2001”;
  5. Volume “Relazione Paesaggistica Comune di Carpi”;
  6. Volume “Relazione Archeologica”;
  7. Volume “Progetto dismissioni”;
  8. Particellare di esproprio relativo ai tratti di metanodotto oggetto di dismissione.

Come si evince dall'Avviso di deposito sul BURER, comunicato n. 324 del 16/12/2015:

- il Proponente (SNAM Rete Gas Spa) ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità. A tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono state elencate le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- l'Autorizzazione dell'opera comporterà Variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Modena, Soliera e Carpi anche ai fini dell'applicazione del vincolo preordinato all'esproprio; la proposta di Variante è corredata da VALSAT e nell'elaborato sono elencate le aree interessate al vincolo preordinate all'esproprio;
- l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione pubblica utilità, come disposto dall'art. 52-quarter del DPR n. 327/2001, sono effettuate nell'ambito del Procedimento Unico, mediante la Conferenza di Servizio convocata ai sensi della L. n. 241/1990. a, ai sensi del comma 3 art. 2 bis LR 10/1993 e s.mi, in quanto non prevista negli strumenti urbanistici vigenti;
- l'approvazione del progetto definitivo sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera.

In data 24 Marzo 2016 è stata indetta e convocata da ARPAE – SAC di Modena, la 1° Conferenza di Servizi, con le modalità stabilite dalla L n. 241/1990. In tale sede è stato illustrato il progetto del metanodotto e il relativo Studio di Impatto Ambientale (SIA) da parte del proponente; è stata verificata la completezza della documentazione presentata; e sono state esaminate le osservazioni pervenute (n. 12 osservazioni, trasmesse al Comune di Modena con PEC Prot. 35145/2016 del 09/03/2016).

In data 16 Maggio 2016, è stata trasmessa da ARPAE (assunta agli atti con Prot. , la documentazione integrativa fornita da SNAM, in osservanza a quanto richiesto nella 1° Conferenza di Servizi, relativa all'esatta ubicazione della variante urbanistica proposta nella cartografia Piano Regolatore. Gli elaborati proposti in variante sono: Cartografia di POC: Tav. 3.1A – Opera n. 138; Cartografia integrata PSC-POC-RUE: Tavv. 4.01- 4.02- 4.cc1A; Cartografia di PSC: Tav. 2.s1A.

In data 9 Giugno 2016, è stata convocata da ARPAE – SAC di Modena, la riunione conclusiva della Conferenza dei Servizi, con le modalità stabilite dalla L n. 241/1990.

Il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio, ai sensi dell'art. 53-quarter, comma 4, del DPR n. 327/2001, è di 6 mesi, a decorrere dal 16/11/2015, data di presentazione dell'istanza da parte di SNAM Rete Gas Spa.

Nell'ambito del sopracitato procedimento autorizzativo, entro il termine di 180 giorni per la conclusione del procedimento unico (Conferenza di Servizi), il Consiglio Comunale di Modena esprime parere sulla proposta di Variante al Piano Operativo Comunale e sulla compatibilità dell'opera (progetto definitivo) alle norme di Settore ed alle norme Urbanistico-Edilizie, per il tratto di metanodotto che interessa il proprio territorio.

**Sintesi del progetto definitivo e della localizzazione dell'opera di interesse pubblico per il tratto previsto nel Comune di Modena** (nuovo tratto metanodotto e tratto in dismissione).

(rif. elaborato predisposto da SNAM Rete Gas Spa: RELAZIONE TECNICA presentata ai sensi del DPR 08.06.01 n. 327):

**- Scopo dell'opera:**

Snam Rete Gas Spa opera sulla propria rete il servizio di trasporto del gas naturale, per conto degli utilizzatori del sistema, in un contesto regolamentato dalle direttive europee (Direttive 98/30/CE e 2003/55/CE), dalla legislazione nazionale (Decreto Legislativo 164/00, legge n° 239/04 e relativo decreto applicativo del Ministero delle Attività Produttive del 28/4/2006) e dalle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. In questo contesto Snam Rete Gas provvede a programmare e realizzare le opere necessarie per il mantenimento della rete di trasporto esistente, oltre che per l'eventuale potenziamento in funzione dei fabbisogni di gas previsti. A questo scopo, a valle dell'entrata in esercizio del nuovo metanodotto Poggio Renatico – Cremona DN 1200, Snam Rete Gas ha promosso un'ulteriore fase di ottimizzazione della rete, che prevede il completamento della sostituzione del gasdotto Minerbio-Cremona DN 550 con nuovi ricollegamenti di diametro funzionale ai punti di Riconsegna alimentati e conseguenti dismissioni dei tratti non più necessari (Allegato 1).

L'opera, oggetto della presente istanza, si colloca nell'ambito di questo disegno complessivo e consiste nella realizzazione della Variante Potenziamento Allacciamento Comune di Soliera DN 200 (8"), DP 75 bar, per una lunghezza complessiva di 1,455 km, e relativi ricollegamenti alle utenze esistenti con una lunghezza pari a 0,431 km, nonché nella dismissione di un tratto del gasdotto Minerbio - Cremona DN 550 e dei ricollegamenti esistenti per una lunghezza complessiva di 8,519 km.

Tale opera consentirà di ammodernare e razionalizzare l'assetto della Rete Regionale nella provincia di Modena, aumentare l'efficienza nella fornitura locale di gas naturale e garantire il rispetto degli standard, propri di Snam Rete Gas, per quanto concerne i livelli di sicurezza e affidabilità di esercizio della rete di trasporto.

**- Descrizione della localizzazione del tracciato e del progetto definitivo del metanodotto previsto nel territorio del Comune di Modena:**

Il metanodotto "Variante Potenziamento Allacciamento Comune di Soliera DN 200 (8")" in progetto si sviluppa per 1,455 km nei Comuni di Modena, Soliera Carpi, in Provincia di Modena (nuovo tratto metanodotto).

La nuova condotta in progetto ha origine, nel Comune di Modena, dal punto di linea PIL (che sarà modificato in PIDI) del metanodotto "Poggio Renatico – Cremona DN 1200 (48")", con direzione Nord e attraversa la strada comunale Morello per poi attraversare in successione lo Scolo Zappellaccio, il Canale Torre e lo Scolo Morello. Il tracciato in progetto termina, quindi, con l'interconnessione con la tubazione esistente del gasdotto "Pot. All. Comune di Soliera DN 200 (8")" nel Comune di Soliera.

Lungo il tracciato del gasdotto sono realizzati, in corrispondenza di punti particolari, quali attraversamenti di corsi d'acqua, strade, ecc., manufatti che, assicurando la stabilità dei terreni, garantiscono anche la sicurezza della tubazione.

I punti di linea sono costituiti da tubazioni, valvole e pezzi speciali, prevalentemente interrati, ubicati in aree recintate con pannelli in grigliato di ferro verniciato alti 2 m dal piano impianto, su cordolo di calcestruzzo armato.

Le aree sono in parte pavimentate con autobloccanti prefabbricati e devono essere dotate di strada di accesso carrabile.

In accordo al DM 17 aprile 2008, la condotta deve essere sezionabile in tronchi mediante apparecchiature, collocate all'interno di aree recintate, denominate punti di intercettazione (PIL, PIDI, PIDS, PIDA).

Detti impianti sono costituiti da tubazioni e valvole di intercettazione interrate, ad eccezione degli steli di manovra e della tubazione di scarico del gas in atmosfera (attivata, eccezionalmente, per la messa in esercizio della condotta e per operazioni di manutenzione straordinaria).

Sono altresì presenti apparecchiature per la protezione elettrica della condotta. In ottemperanza a quanto prescritto dal DM 17.04.08, la distanza massima fra i punti di intercettazione, per le condotte oggetto della presente relazione tecnica, è di 10 km .

Per la condotta in progetto è prevista la realizzazione di un unico punto di linea (PIDI), localizzato alla partenza del gasdotto (Via Morello – Comune di Modena), realizzato in ampliamento di un PIL esistente.

Parte dell'intervento ricade all'interno dell'area impiantistica già esistente.

#### - Fascia di vincolo preordinato all'esproprio (VPE).

La distanza minima dell'asse del gasdotto dai fabbricati, misurata orizzontalmente ed in senso ortogonale all'asse della condotta, si ricava dal DM 17.04.08.

Nel caso specifico la distanza minima proposta è di 13,5 m dall'asse della condotta DN 100 (4"), per complessivi 27 m, nel tratto non posato in cunicolo in c.a.

Nel tratto posato in cunicolo, invece, la distanza dai fabbricati si riduce a 3,5 m per parte, per complessivi 7 m.

Per garantire nel tempo il rispetto della sopra citata distanza, Snam Rete Gas procede alla costituzione consensuale di servitù di metanodotto, consistente nell'impegno della proprietà a non costruire a fronte di indennità monetaria, lasciando inalterate le possibilità di utilizzo agricolo dei fondi asserviti (servitù non aedificandi).

Nel caso in cui non si raggiunga, con i proprietari dei fondi, l'accordo bonario, si procede alla richiesta di imposizione coattiva di servitù, eventualmente preceduta dall'occupazione d'urgenza, delle aree necessarie alla realizzazione delle opere.

#### - Area di passaggio.

Le operazioni di scavo della trincea, di saldatura dei tubi e di rinterro della condotta richiedono la realizzazione di una pista di lavoro, denominata "area di passaggio". Quest'ultima deve essere tale da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso.

L'area di passaggio normale ha larghezza 14 m.

L'accessibilità all'area di passaggio è normalmente assicurata dalla viabilità ordinaria, che, durante l'esecuzione dell'opera, è utilizzata dai soli mezzi dei servizi logistici.

I mezzi adibiti alla costruzione utilizzano, di norma, l'area di passaggio messa a disposizione per la realizzazione dell'opera.

#### - Condotte da porre fuori esercizio e recuperare (tratto metanodotto in dismissione):

Ultimata la messa in esercizio del metanodotto “Variante Potenziamento Allacciamento Comune di Soliera DN 200 (8)” e degli altri nuovi gasdotti ad esso connessi, verranno avviate le attività di dismissione del tratto del gasdotto “Minerbio – Cremona da Cascina Barbieri a PIDI 16 DN 550 (22)” e delle linee secondarie esistenti, anch’esse in dismissione.

Le operazioni per porre fuori servizio le condotte esistenti richiedono la realizzazione di un’“area di passaggio”, di 14 m di ampiezza, tale da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso.

Il metanodotto in dismissione interessa diversi tratti nel Comune di Modena, che si elencano di seguito:

- tratto denominato “Metanodotto Minerbio - Cremona da Cascina Barbieri a PIDI 16 DN 550 (22)”, MOP 64 (24) bar” che si sviluppa per km 5,790 nei territori dei Comuni di Modena (per Km 2,090), Carpi (per Km 3,605) e Soliera (per Km 0,095);
- tratto denominato “Allacciamento Comune Modena 6° presa DN 8 (3)”, MOP 64 (24) bar” che si sviluppa per km 0,154 nel territorio comunale di Modena (vedi Tab. 8.3/B);
- tratto denominato “Allacciamento Comune di Soliera 4100367 DN 80 (3)”, MOP 64 (24) bar”, che si sviluppa per 2,177 km nei territori Comunali di Modena (per Km 0,170) e Soliera (per Km 0,285 e KM 1,722);
- tratto denominato “Potenziamento Allacciamento Comune di Soliera DN 200 (8)”, MOP 64 (24) bar - due tratti” che si sviluppano per complessivi 0,524 km nel territorio comunale di Modena (per Km 0,235) e Soliera (per Km 0,245 e Km 0,026).

### **Sintesi delle osservazioni:**

L'Ente Procedente ha notificato ai Privati proprietari interessati dall'opera di interesse pubblico, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

La localizzazione dell'opera di interesse pubblico è contestuale alla notifica ai proprietari delle aree (Variante al POC).

Le Osservazioni pervenute relative al tracciato del metanodotto, sia per il tratto in dismissione che per il nuovo tratto, che interessa il Comune di Modena, sono le seguenti:

Osservazioni n. 1 – 2 – 6 – 9 – 10:

le richieste interessano il territorio rurale del Comune Modena. Si richiede che le opere di dismissione e/o nuova costruzione del metanodotto non interferiscano con le colture dei fondi agricoli e/o siano attuate in un periodo che non impediscano il raccolto dei frutti (foraggi, frutta, uva,...) da parte degli imprenditori agricoli. Per questo si richiede di esaminare la possibilità di lasciare interrato il metanodotto (tubo) esistente.

Osservazioni n. 3 – 4 – 5 – 7 – 8:

le richieste interessano il territorio rurale del Comune di Carpi e richiedono le medesime cautele per il fondi agricoli in analogia a quanto espresso per il Comune di Modena.

Osservazione n. 11:

il Comune di Soliera, richiede il riposizionamento del nuovo tracciato per definire un tracciato max di inedificabilità di almeno m 11,30 metri dall'area produttiva lungo lo scolo Arginetto che tra la Cabina Aimag e la Cabina Sna , per il tratto previsto nel territorio urbanizzato ed urbanizzabile.

Osservazione n. 12:

il Privato attuatore del Comparto denominato "Masterplan", posto in Comune di Soliera, richiede che la nuova condotta sia riposizionata al fine di rendere edificabile la lottizzazione "Masterplan" come da di Accordo con il Comune di Soliera ed attualmente in fase di progettazione.

Osservazione n. 13:

la richiesta interessa il territorio rurale del Comune di Soliera e si richiede di essere informati tempestivamente sui tempi di inizio dei lavori per i terreni coltivati a cereali, per non invalidare la semina e la salvaguardia di un albero nella fase di smantellamento del metanodotto.

Le controdeduzioni alle osservazioni sono di competenza dell'Ente Procedente.

### **Sintetica descrizione della Variante al Piano Regolatore e valutazione urbanistica.**

L'Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato "Variante potenziamento allacciamento Comune di Soliera DN 200 (8') DP 75 BAR ed opere connesse -Dismissione metanodotto Minerbio-Cremona DN 550 (22") MOP 24 BAR, nei Comuni di Carpi, Modena e Soliera", oggetto di Autorizzazione Unica, comporta la contestuale approvazione della proposta di Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Modena (PSC-POC-RUE) (Allegato 2).

Nell'istanza presentata da Snam Rete Gas Spa e pubblicata sul BURER il 26.12.2015, l'intero progetto definitivo è stato elaborato unificando la cartografia dei n. 3 Comuni (Modena, Soliera e Carpi) interessati dall'opera, e riportate le legende proprie dei diversi strumenti urbanistici comunali.

Per quanto di competenza del Comune di Modena, nell'ambito della 1° CdS, del 24 Marzo 2016, è stato richiesto di integrare la documentazione dell'Autorizzazione Unica, riportando la proposta di variante negli elaborati costitutivi del Piano Regolatore di Modena, al fine consegnare all'Amministrazione Procedente (ARPAE) gli elementi costitutivi il Piano Regolatore e necessari per approvare la Variante urbanistica proposta da Snam Rete Gas Spa.

Per cui gli elaborati costitutivi del Piano Regolatore che sono oggetto di proposta di variante urbanistica sono i seguenti:

- Cartografia di POC: Tav. 3.1A – Opera n. 138. E' è stata precisata la localizzazione dell'area interessata dalle opere necessarie per la costruzione del metanodotto, sia per il tratto di nuova realizzazione che per il tratto in dismissione.
- Cartografia integrata PSC-POC-RUE: Tavv. 4.01- 4.02- 4.cc1A. E' stato localizzato il nuovo tracciato del metanodotto con la relativa fascia di rispetto (GASC) ed aggiornato lo sviluppo del tracciato del metanodotto esistente, e previsto in dismissione (GAS).
- Cartografia di PSC: Tav. 2.s1A. E' stato aggiornato il sistema di rete del metanodotto.

La sopraelencata cartografia di Piano Regolatore con la proposta di Variante è allegata al presente atto, per l'acquisizione del parere del Consiglio Comunale sull'Autorizzazione Unica in Variante agli strumenti urbanistici, relativa all'"Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un metanodotto denominato "Variante potenziamento allacciamento

Comune di Soliera DN 200 (8') DP 75 BAR ed opere connesse -Dismissione metanodotto Minerbio-Cremona DN 550 (22") MOP 24 BAR, nei Comuni di Carpi, Modena e Soliera", per il tratto identificato nel territorio del Comune di Modena.

Il tracciato del nuovo metanodotto è stato proposto nel Territorio Rurale, Ambito VIIIa "Ambito ad alta vocazione produttiva agricola - Normale", in prossimità dei confini amministrativi con il Comune di Soliera (Cartografia integrata PSC-POC-RUE: Tavv. 4.01-4.02- 4.cc1A - Tav. 4.cc1A; Cartografia di PSC: Tav. 2.s1A).

Dalla verifica tra il progetto definitivo del nuovo metanodotto ed gli elaborati costitutivi del Piano Regolatore vigente non emergono elementi di criticità rispetto alla pianificazione urbanistica.

La localizzazione dell'asse del metanodotto con il relativo corridoio sono state indicate nella cartografia di Piano Regolatore e riferite ai seguenti elementi:

- Fascia di vincolo preordinato all'esproprio (VPE). La distanza minima dell'asse del gasdotto dai fabbricati, misurata orizzontalmente ed in senso ortogonale all'asse della condotta, si ricava dal DM 17.04.08.

Nel caso specifico la distanza minima proposta da Snam, è di m 13,5 dall'asse della condotta DN 200 (8"), per complessivi 27 m.

- Area di passaggio. Le operazioni di scavo della trincea, di saldatura dei tubi e di rinterro della condotta richiedono la realizzazione di una pista di lavoro, denominata "area di passaggio". Questa deve essere tale da consentire la buona esecuzione dei lavori ed il transito dei mezzi di servizio e di soccorso.

L'area di passaggio normale ha larghezza 16 m . In caso di particolari condizioni morfologiche ed in presenza di vegetazione arborea, la larghezza dell'area di passaggio può, per tratti limitati, ridursi a un minimo di 14 m, rinunciando alla fascia dedicata al sorpasso dei mezzi operativi e di soccorso.

A seguito delle verifiche urbanistiche effettuate si esprime, per quanto di competenza del Servizio Pianificazione Urbanistica, parere favorevole alla proposta di Variante urbanistica che localizza negli strumenti urbanistici comunali l'opera di interesse pubblico denominata *"Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un metanodotto denominato "Variante potenziamento allacciamento Comune di Soliera DN 200 (8') DP 75 BAR ed opere connesse -Dismissione metanodotto Minerbio-Cremona DN 550 (22") MOP 24 BAR, nei Comuni di Carpi, Modena e Soliera"* (in allegato: Proposta di variante al Piano Regolatore: Tav. 2.s1A; Tav. 3.1A -Opera n.138 ;-Tavv. 4.02- 4-03 -4.cc4A).

Solo a seguito del recepimento dell'esito positivo del procedimento unico per l'approvazione del progetto per la costruzione e l'esercizio del metanodotto in oggetto in Variante al Piano Regolatore del Comune di Modena, di competenza di ARPAE – Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Modena (ex Provincia di Modena), gli elaborati di Piano Regolatore verranno opportunamente allineati.

### **Valutazione del progetto edilizio.**

Per quanto di competenza del Servizio Trasformazioni Edilizie, visti gli elaborati progettuali che riguardano il tratto di metanodotto posizionato nel Comune di Modena, che si articola in due parti: una riguarda la posa di un nuovo gasdotto che dovrà assicurare la fornitura del servizio alle utenze presenti; l'altra la successiva dismissione, messa fuori esercizio e

recupero delle tubazioni esistenti non più necessarie e dato atto che gli elaborati soddisfano anche la domanda di titolo edilizio, è stato espresso parere favorevole, assunto agli atti con Prot.74905/2016.

Per quanto riguarda la parte sismica, l'intervento proposto con il progetto definitivo del nuovo tratto del metanodotto in oggetto (posa in interrato di un tubo in acciaio di diametro di 20cm per l'ammodernamento della rete gas esistente) non è soggetto ne ad autorizzazione sismica, in quanto è una rete, ne a deposito in quanto il nuovo tratto rientra tra gli interventi privi di rilevanza, nel rispetto del punto A.2.6 (Cod.L1) della Delibera di Giunta Regionale n. 687/2011 .

Per quanto attiene la documentazione sismica, si deve integrare la documentazione relativa al progetto in oggetto, con la dichiarazione del tecnico incaricato, che ne ravvisa l'appartenenza al citato punto della Delibera di Giunta Regionale n. 687/2011 "Atto di indirizzo recante l'individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, che non rivestono carattere sostanziale, ai sensi dell' articolo 9, comma 4 della L.R. n. 19 del 2008" pubblicata sul Bollettino Regionale n.86.

### **Valutazione con l'interferenza con la viabilità esistente:**

Per quanto di competenza del Servizio Mobilità e Traffico, è stato espresso parere favorevole agli interventi previsti nel progetto, assunto agli atti con Prot. 71854/2016.

Per quanto di competenza del Servizio Urbanizzazioni e relativamente alle aree pubbliche interessate dal progetto esaminato, attraversamenti strade Morello e Canalazzo, è stato espresso parere favorevole all'intervento proposto a condizione che lo stesso rispetti, in fase esecutiva, le specifiche tecniche di dettaglio stabilite dal Disciplinare scavi vigente di cui alla deliberazione di G.C. n. 699 del 22./12/2015 e ss. mm.

Tale parere favorevole, assunto agli atti con lettera Prot. 48074/2016, è da considerarsi a tutti gli effetti titolo per l'esecuzione dell'intervento di scavo ritenendo l'ottenimento della relativa Concessione già in esso implicitamente contenuto.

Inoltre è fatto obbligo al soggetto attuatore di contattare l'Ufficio scavi del Comune di Modena almeno 30 giorni dell'inizio dei lavori al fine di inoltrare una comunicazione riportante alcune informazioni da concordare con l'ufficio stesso, utili al rilascio di eventuali prescrizioni operative in merito alla disciplina del traffico, ai sottoservizi e, più in generale, al quartiere interessato, al momento non anticipabili in quanto strettamente correlate al periodo dell'intervento.

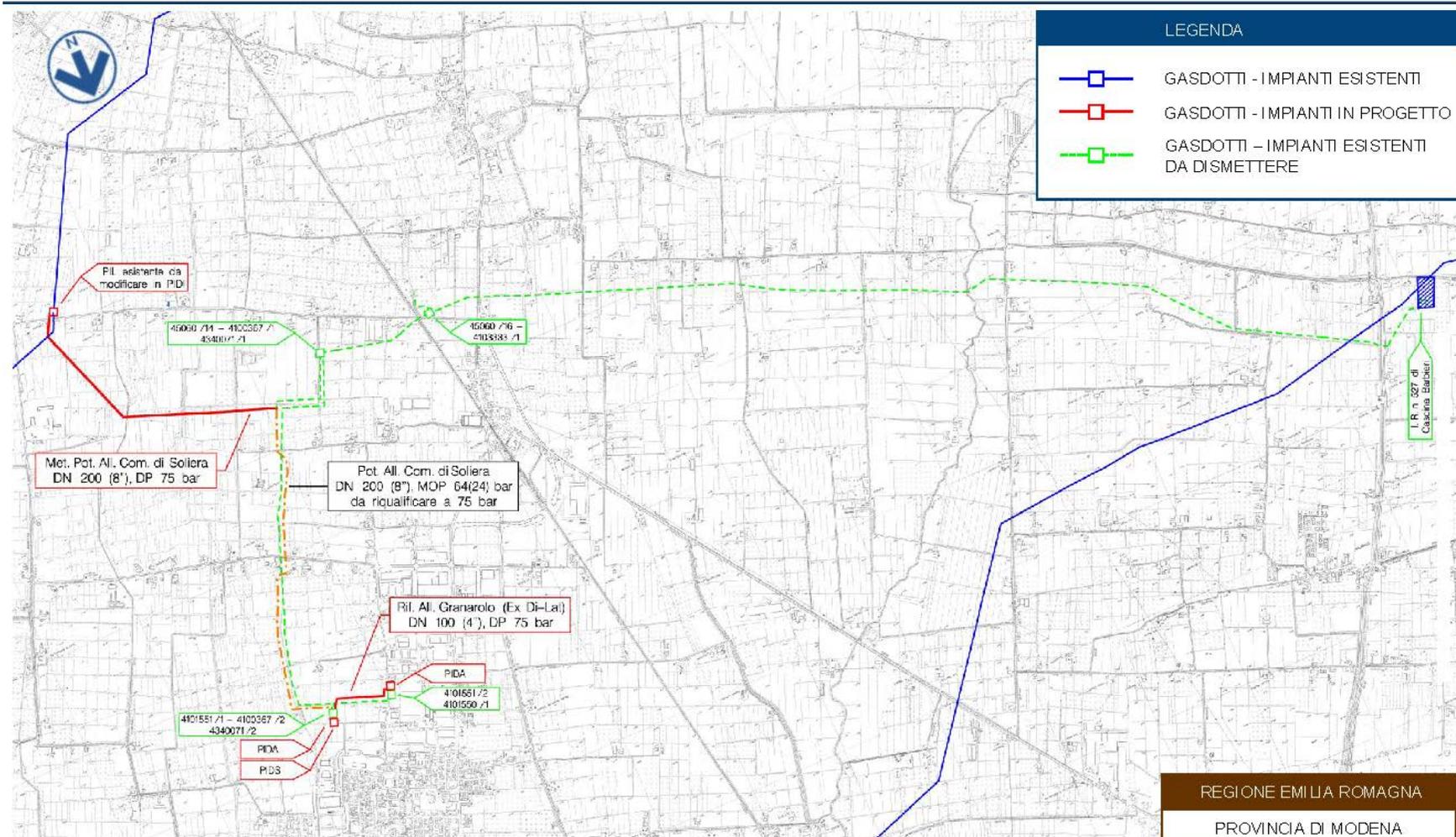
Resta, comunque, in capo al soggetto attuatore ogni altra comunicazione/adempimento previsto dall'anzidetto Disciplinare scavi relativo alla fase attuativa dell'intervento.

### **Valutazione ambientale**

Per quanto di competenza il Settore Ambiente, l'Unità Specialistica Servizi Pubblici Ambientali, è stato espresso parere favorevole, assunto agli atti con Prot. 48556/2016, per gli interventi previsti nel progetto del metanodotto in oggetto, in quanto non si rilevano impatti ne sul paesaggio ne sulla vegetazione, e non vengono interessate aree soggette ad autorizzazione paesaggistica.

# Quadro di riferimento progettuale

## Planimetria del tracciato



LEGENDA	
	GASDOTTI - IMPIANTI ESISTENTI
	GASDOTTI - IMPIANTI IN PROGETTO
	GASDOTTI - IMPIANTI ESISTENTI DA DISMETTERE

REGIONE EMILIA ROMAGNA  
 PROVINCIA DI MODENA



